

CASA DI CURA VAL PARMA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA XX SETTEMBRE 22 43013 LANGHIRANO (PR)
Codice Fiscale	00745280347
Numero Rea	PR 143212
P.I.	00745280347
Capitale Sociale Euro	364.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Attività ospedaliera (86.10.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	143.732	118.352
7) altre	53.710	72.660
Totale immobilizzazioni immateriali	197.442	191.012
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.519.548	5.805.894
2) impianti e macchinario	1.467.809	1.669.957
4) altri beni	306.096	258.968
5) immobilizzazioni in corso e acconti	8.550	-
Totale immobilizzazioni materiali	7.302.003	7.734.819
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	2.575	2.575
Totale partecipazioni	2.575	2.575
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.575	2.575
Totale immobilizzazioni (B)	7.502.020	7.928.406
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	40.227	40.871
Totale rimanenze	40.227	40.871
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.028.950	3.604.965
Totale crediti verso clienti	4.028.950	3.604.965
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.703	77.923
Totale crediti tributari	17.703	77.923
5-ter) imposte anticipate	162.692	162.692
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.363	6.590
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.591	2.591
Totale crediti verso altri	3.954	9.181
Totale crediti	4.213.299	3.854.761
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	317.221	75.011
3) danaro e valori in cassa	29.568	14.746
Totale disponibilità liquide	346.789	89.757
Totale attivo circolante (C)	4.600.315	3.985.389
D) Ratei e risconti	105.384	94.689
Totale attivo	12.207.719	12.008.484
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	364.000	364.000
III - Riserve di rivalutazione	4.212.907	4.212.907

IV - Riserva legale	73.542	73.542
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	586.927	635.967
Varie altre riserve	0	2
Totale altre riserve	586.927	635.969
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	642.927	600.960
Totale patrimonio netto	5.880.303	5.887.378
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	2.192	2.469
4) altri	141.040	141.040
Totale fondi per rischi ed oneri	143.232	143.509
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.116.517	1.062.509
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.699.458	1.511.105
Totale debiti verso banche	1.699.458	1.511.105
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	694.732	728.329
Totale acconti	694.732	728.329
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.807.883	1.793.269
Totale debiti verso fornitori	1.807.883	1.793.269
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	181.179	199.315
Totale debiti tributari	181.179	199.315
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	151.187	168.820
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	151.187	168.820
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	253.730	241.478
Totale altri debiti	253.730	241.478
Totale debiti	4.788.169	4.642.316
E) Ratei e risconti	279.498	272.772
Totale passivo	12.207.719	12.008.484

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.180.234	13.372.696
5) altri ricavi e proventi		
altri	138.910	146.721
Totale altri ricavi e proventi	138.910	146.721
Totale valore della produzione	13.319.144	13.519.417
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.159.081	1.157.033
7) per servizi	6.965.791	6.922.922
8) per godimento di beni di terzi	14.400	14.400
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.853.462	1.917.316
b) oneri sociali	529.336	593.957
c) trattamento di fine rapporto	147.991	157.847
Totale costi per il personale	2.530.789	2.669.120
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	69.714	64.031
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	872.996	853.874
Totale ammortamenti e svalutazioni	942.710	917.905
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	644	2.110
14) oneri diversi di gestione	838.808	993.696
Totale costi della produzione	12.452.223	12.677.186
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	866.921	842.231
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	4
Totale proventi diversi dai precedenti	3	4
Totale altri proventi finanziari	3	4
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	39.281	79.223
Totale interessi e altri oneri finanziari	39.281	79.223
17-bis) utili e perdite su cambi	(3)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(39.281)	(79.219)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	827.640	763.012
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	184.990	162.653
imposte differite e anticipate	(277)	(601)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	184.713	162.052
21) Utile (perdita) dell'esercizio	642.927	600.960

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	642.927	600.960
Imposte sul reddito	184.713	162.052
Interessi passivi/(attivi)	39.278	79.219
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(17.501)	59.865
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	849.417	902.096
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	147.991	157.847
Ammortamenti delle immobilizzazioni	942.710	917.905
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.090.701	1.075.752
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.940.118	1.977.848
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	644	3.049
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(423.985)	419.102
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	14.614	(138.374)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(10.695)	(44.702)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	6.726	(14.978)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.943	(198.077)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(410.753)	26.020
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.529.365	2.003.868
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(45.748)	(79.219)
(Imposte sul reddito pagate)	(172.422)	(162.653)
(Utilizzo dei fondi)	(93.983)	(122.048)
Totale altre rettifiche	(312.153)	(363.920)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.217.212	1.639.948
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(441.690)	(476.742)
Disinvestimenti	19.301	202.241
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(76.144)	(213.032)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(498.533)	(487.533)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(224.816)	311.218
Accensione finanziamenti	4.150.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(3.736.831)	(783.269)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(650.000)	(650.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(461.647)	(1.122.051)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	257.032	30.364
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	75.011	38.710

Danaro e valori in cassa	14.746	20.684
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	89.757	59.394
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	317.221	75.011
Danaro e valori in cassa	29.568	14.746
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	346.789	89.757

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Utilizzo del maggior termine per l'approvazione del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della possibilità di utilizzare il maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci, a cui sottoporre il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, così come previsto dall' art. 2364, 2° comma, richiamato dall'art. 2478-bis, 1° comma, del C.C. e dall'art. 7 del vigente statuto sociale.

Tale esigenza è stata originata dal fatto che per determinare, nel modo più preciso possibile, gli importi da “stornare” dai ricavi contabilizzati, riferiti alle prestazioni effettuate ‘extra-budget’, occorre attendere le risultanze del monitoraggio AIOP per l'anno 2025. Come anche nei precedenti esercizi, tale documento è stato reso disponibile dall'associazione in data non compatibile con la formazione del bilancio nei termini ordinari di approvazione, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, ma qualora si verificasse tale circostanza, gli elementi eterogenei componenti le singole voci sarebbero valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della “**costanza nei criteri di valutazione**”, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;

- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Criterio del costo ammortizzato

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti e i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività o passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Si precisa che, nel bilancio in commento, non si sono verificate situazioni in cui, per la scadenza temporale dei crediti e debiti, e/o per le condizioni contrattuali che prevedano condizioni non usuali o significativamente difformi da quelle correnti del mercato, l'applicazione del criterio suddetto, in luogo del valore nominale, fosse suscettibile di produrre effetti significativi ai fini della fedele rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 /2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze e diritti simili);
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 197.442.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, quando richiesto, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 143.732 e si riferiscono a costi di acquisizione, a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato, di software applicativo.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei diritti acquisiti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

- I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 53.710, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per installazione fibra ottica.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base del costo sostenuto, al netto degli ammortamenti calcolati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	213.401	119.731	333.132
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	95.049	47.071	142.120
Valore di bilancio	118.352	72.660	191.012
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	76.144	-	76.144
Ammortamento dell'esercizio	50.764	18.950	69.714
Totale variazioni	25.380	(18.950)	6.430
Valore di fine esercizio			
Costo	289.545	119.731	409.276
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	145.813	66.021	211.834
Valore di bilancio	143.732	53.710	197.442

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 7.302.003.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni eventualmente costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare degli eventuali contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i fabbricati non strumentali, c.d. fabbricati investimento (per esempio a destinazione abitativa), non sono stati ammortizzati poiché trattasi di fabbricati non strumentali presenti nel bilancio chiuso al 31.12.2015, per i quali la disposizione dell'OIC 16 valida fino all'01.01.2016 prevedeva la possibilità di non procedere all'ammortamento.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	25%
Impianti Specifici	12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	25%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	10%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Telefoni cellulari	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici; sul valore delle aree di sedime non sono stati calcolati ammortamenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Qualora fosse verificata un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.618.761	8.491.457	1.582.802	-	16.693.020
Rivalutazioni	3.731.774	257.757	-	-	3.989.531
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.544.641	7.079.257	1.323.834	-	12.947.732
Valore di bilancio	5.805.894	1.669.957	258.968	-	7.734.819
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	271.500	161.640	8.550	441.690
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.800	-	-	1.800
Ammortamento dell'esercizio	286.346	472.138	114.512	-	872.996
Altre variazioni	-	290	-	-	290
Totale variazioni	(286.346)	(202.148)	47.128	8.550	(432.816)
Valore di fine esercizio					
Costo	6.618.761	8.700.556	1.644.511	8.550	16.972.378
Rivalutazioni	3.731.774	257.757	-	-	3.989.531
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.830.987	7.490.504	1.338.415	-	13.659.906
Valore di bilancio	5.519.548	1.467.809	306.096	8.550	7.302.003

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società. Va evidenziata, peraltro, l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali, operate negli esercizi precedenti. Si fornisce, qui di seguito, un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, alcuni beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari
Costo storico	6.618.761	8.700.556
Riv. ante 90	44.055	
L. 413/91	68.177	
L. 342/00		257.757
D.L. 185/08	3.619.542	
DL 104/2020		
R. Econ.		
Totale Rivalutato	10.350.535	8.958.313

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	2.575
Saldo al 31/12/2024	2.575
Variazioni	0

Esse risultano composte esclusivamente da partecipazioni minoritarie in società consortili, iscritte in bilancio per il costo sostenuto.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCI

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 2.575, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.575	2.575
Valore di bilancio	2.575	2.575
Valore di fine esercizio		
Costo	2.575	2.575
Valore di bilancio	2.575	2.575

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel bilancio in commento non si rilevano crediti immobilizzati.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	2.575	2.575

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altre partecipazioni in altre imprese	2.575	2.575
Totale	2.575	2.575

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 4.600.315. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione pari a euro 614.926.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite unicamente da materiali di consumo, valutati al costo di acquisto.

I valori attribuiti alle singole categorie di beni possono essere considerati congrui e prudentziali rispetto alle correnti quotazioni di mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione “attivo” dello Stato patrimoniale alla sottoclasse “C.I” per un importo complessivo di 40.227.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	40.871	(644)	40.227
Totale rimanenze	40.871	(644)	40.227

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre “attualizzare” i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Sulla base di una attenta valutazione circa la natura dei crediti iscritti, in massima parte rappresentati da crediti verso Enti riconducibili al S.S.N., non si sono verificati presupposti per l'iscrizione di alcun fondo svalutazione crediti.

Crediti tributari

La voce rileva per complessivi euro 17.703 e comprende:

- crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali, per euro 17.466;
- crediti per ritenute, per euro 237.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette “imposte pre-pagate” (imposte differite “attive”), pari a 162.692, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte “correnti” (IRES e IRAP) connesse a “variazioni temporanee deducibili”, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile “netto” che è lecito attendersi, come meglio esposto in dettaglio nell'apposita sezione del presente documento.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri", iscritti in bilancio per euro 3.954 (di cui 2.591 esigibili oltre l'esercizio successivo), sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 4.213.299.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante, con la precisazione che non rilevano crediti esigibili oltre i cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.604.965	423.985	4.028.950	4.028.950	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	77.923	(60.220)	17.703	17.703	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	162.692	-	162.692		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.181	(5.227)	3.954	1.363	2.591
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.854.761	358.538	4.213.299	4.048.016	2.591

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse “C.IV per euro 346.789, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	75.011	242.210	317.221
Denaro e altri valori in cassa	14.746	14.822	29.568
Totale disponibilità liquide	89.757	257.032	346.789

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 105.384.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	94.689	10.695	105.384
Totale ratei e risconti attivi	94.689	10.695	105.384

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Canoni, software e concessioni	26.182
Assicurazioni	55.045
Altri di ammontare non apprezzabile	6.974
Totale	105.384

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.880.303 ed evidenzia una variazione di euro (7.075).

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	364.000	-	-	-		364.000
Riserve di rivalutazione	4.212.907	-	-	-		4.212.907
Riserva legale	73.542	-	-	-		73.542
Altre riserve						
Riserva straordinaria	635.967	-	600.960	650.000		586.927
Varie altre riserve	2	(2)	-	-		0
Totale altre riserve	635.969	(2)	600.960	650.000		586.927
Utile (perdita) dell'esercizio	600.960	-	-	600.960	642.927	642.927
Totale patrimonio netto	5.887.378	(2)	600.960	1.250.960	642.927	5.880.303

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni	
Capitale	364.000	361.520 conf. + 2.480 utili		-		-
Riserve di rivalutazione	4.212.907	Riv. monetaria cespiti	A,B,C	4.212.907		-
Riserva legale	73.542	Riserva di utili	B	73.542		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	586.927	Riserva di utili	A,B,C	586.927		2.250.000

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Varie altre riserve	0			-	-
Totale altre riserve	586.927			586.927	2.250.000
Totale	5.237.376			4.873.376	2.250.000
Quota non distribuibile				73.542	
Residua quota distribuibile				4.799.834	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nel prospetto che precede, la distribuibilità delle riserve di rivalutazione è limitata alla quota già ammortizzata.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari; pertanto, non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2025

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex D.L. n. 185/2008	4.041.635
Riserva di rivalutazione ex D.L. n. 104/2020	171.272

Riserve incorporate nel capitale sociale

Riserve o altri fondi incorporati nel capitale sociale che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale:

Riserve	Valore
Ex riserva straordinaria (per conversione capitale in euro)	2.480

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi “per natura”, gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti, all'occorrenza, nella classe C o D del Conto economico.

Gli accantonamenti a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, di competenza dell'esercizio in esame, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a fondo rischi per copertura indennizzi.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai “Fondi per imposte, anche differite”, iscritti nella classe “B.2) del Passivo” per euro 2.192, si precisa che trattasi delle imposte differite “passive” complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite “passive”, si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando l'intero ammontare e un ammontare di IRES stimato secondo un'aliquota del 24%, pari all'aliquota attualmente in vigore.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.469	141.040	143.509
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	277	-	277
Totale variazioni	(277)	-	(277)
Valore di fine esercizio	2.192	141.040	143.232

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce “Altri fondi”:

Altri fondi	31/12/2025	31/12/2024
Fondo risarcimento danni	141.040	141.040
Totale	141.040	141.040

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F. R., per euro 1.116.517;

- b. nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate ai fondi pensione al 31/12/2025 per euro 4.696. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 147.991.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.062.509
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	147.991
Utilizzo nell'esercizio	93.983
Totale variazioni	54.008
Valore di fine esercizio	1.116.517

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, dovrebbero essere rilevate, insieme al debito, anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si renderebbe necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione, qualora significativi, dovrebbero essere imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico dovrebbe essere quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D4.a) DEBITI VERSO BANCHE, esigibili entro l'esercizio successivo per euro 1.699.458.

Acconti

La voce D.6 "Acconti" rileva il debito per pagamenti anticipati ricevuti dell'ammontare complessivo di euro 694.732, essenzialmente riferibili ad anticipazioni di flussi finanziari disposti dalla ASL in favore della società per euro 621.463, in relazione alla emergenza pandemica COVID-19 ma di cui non è ancora definibile la natura (finanziamento o contributo), né quantificabile il relativo ammontare. Per l'ammontare di euro 73.269, la voce accoglie anche gli anticipi di clienti per prestazioni ancora da effettuare.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 1.807.883, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari". La voce accoglie anche i debiti verso erario per ritenute su compensi di lavoro dipendente e/o autonomo operate in qualità di sostituto d'imposta. La voce comprende il debito verso erario per ritenute operate, in veste di sostituto d'imposta, su compensi di lavoro dipendente ed autonomo.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti per retribuzioni correnti	116.127
Debiti verso dipendenti per retribuzioni differite	101.170
Altri di importo unitario non significativo	36.433
TOTALE	253.730

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 4.788.169.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	1.511.105	188.353	1.699.458	1.699.458
Acconti	728.329	(33.597)	694.732	694.732
Debiti verso fornitori	1.793.269	14.614	1.807.883	1.807.883
Debiti tributari	199.315	(18.136)	181.179	181.179
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	168.820	(17.633)	151.187	151.187
Altri debiti	241.478	12.252	253.730	253.730
Totale debiti	4.642.316	145.853	4.788.169	4.788.169

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 279.498.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.691	(692)	3.999
Risconti passivi	268.082	7.417	275.499
Totale ratei e risconti passivi	272.772	6.726	279.498

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributi Legge Sabatini	30.368
Cred. imp. invest. beni strum.	245.131
Altri di ammontare non apprezzabile	3.999
Totale	279.498

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto degli eventuali sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi e ammontano a euro 13.180.234.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 138.910, di cui:

- euro 16.512 per sopravvenienze attive riscontrate in rapporto a previsioni di costi e accantonamenti rilevati in esercizi precedenti;
- euro 19.301 per plusvalenze derivanti dalla cessione di cespiti ammortizzabili;
- euro 51.297 per crediti d'imposta maturati su investimenti in beni strumentali realizzati nell'esercizio;
- euro 18.486 per contributi Legge Sabatini;
- euro 33.230 per rimborsi spese;
- euro 84 vari non significativi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è da considerarsi irrilevante in quanto l'attività esercitata è sostanzialmente unica nell'ambito delle prestazioni sanitarie.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono realizzati per prestazioni rese nel territorio italiano.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 12.452.223, con una variazione di euro (224.963) rispetto all'esercizio precedente (-1,77%).

La voce B.14 "oneri diversi di gestione" afferisce principalmente ai costi per imposizione indiretta (IVA indetraibile, IMU, Tari e altre minori).

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si precisa che, in base alla loro origine, gli interessi ed oneri finanziari, iscritti alla voce C.17 di Conto economico per l'ammontare complessivo di euro 39.281, afferiscono prevalentemente ad interessi passivi e altri oneri su finanziamenti bancari.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	38.979
Altri	302
Totale	39.281

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	34.988	34.988
Interessi fornitori	134	134
Interessi medio credito	3.991	3.991
Interessi su finanziamenti	168	168
Totale	39.281	39.281

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non si è resa necessaria la rilevazione di elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un eventuale contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote, eventualmente intervenute nel corso dell'esercizio.

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	583.122	583.122
Totale differenze temporanee imponibili	9.133	-
Differenze temporanee nette	(573.989)	(583.122)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(137.481)	(22.742)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(277)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(137.758)	(22.742)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Amm.to fabbricati strumentali	442.082	442.082	24,00%	106.100	3,90%	17.241
Acc.ti ad altri fondi	141.040	141.040	24,00%	33.850	3,90%	5.501

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Acc. rischi cred. extra cont.	10.288	(1.155)	9.133	24,00%	2.192

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12 /2025, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.):

	Numero medio
Impiegati	42
Operai	17
Totale Dipendenti	59

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	562.099

L'ammontare dei compensi agli amministratori è comprensivo dell'accantonamento per Trattamento di Fine Mandato.

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del dettato dell'art. 2427 n. 16-bis c.c., si evidenziano i compensi spettanti al Revisore Unico.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.320
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.320

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

La società non ha contratto impegni non rilevabili dallo stato patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La società non ha rilasciato garanzie non rilevabili dallo stato patrimoniale.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Non rilevano passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui l'organo amministrativo abbia avuto contezza sino alla data di redazione del presente bilancio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da dover essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017 art. 1, comma 125, da Pubbliche Amministrazioni o da soggetti ad esse assimilati, ad eccezione di quelli pubblicati nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52, Legge n. 234/2012(<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 642.927, ad incremento della riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per quanto non esposto nella presente nota integrativa, si fa espresso rinvio alla Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio.

Il Consiglio di amministrazione

Cotti Savi Adelaide

Cotti Mario

Cotti Corrado

Cotti Francescamaria